



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la  
Coesione Territoriale*



GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020



UNIONCAMERE



## REPORT PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Dati e informazioni sullo stato  
e sull'evoluzione del profilo  
socio-economico del territorio  
I.2019

SINTESI



SI.CAMERA

**Giugno 2019**

*Premessa* Questa nota di sintesi riguarda il Report sulla provincia autonoma di Bolzano, giunto alla seconda edizione, realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

La seconda edizione del Report analizza le tendenze e gli assetti socio-economici della provincia sotto tre aspetti:

- Le principali variazioni dei dati macroeconomici, aggiornando, sulla base dei valori più recenti delle statistiche disponibili, il quadro socio-economico disegnato dal precedente rapporto;
- Una analisi di benchmark, che determina il posizionamento della provincia rispetto alle altre regioni europee per alcuni indicatori di base;
- Una analisi sui punti di forza e di debolezza della provincia rispetto ai fattori strutturali dello sviluppo territoriale (innovazione, internazionalizzazione, turismo e cultura, coesione sociale).

I dati contenuti all'interno della seconda edizione del Report fanno riferimento a fonti disponibili al 12 marzo 2019, data utilizzata come riferimento per la redazione del Report stesso e per lo sviluppo delle considerazioni in esso contenute.

*Ripresa economica* Il quadro complessivo che emerge da queste linee di analisi mostra un'economia in ripresa (anche se alcune previsioni, ovviamente del tutto provvisorie, non mostrano altrettanto ottimismo per il 2019), imperniata su un sistema produttivo sano (le percentuali di imprese in crisi o in chiusura sono assolutamente marginali e decrescenti) che, a differenza del resto del Paese, riesce a valorizzare un comparto artigianale di altissima qualità e, più in generale, una micro-impresa (anche di tipo giovanile) dinamica e resiliente ai fattori strutturali di fragilità tipici delle iniziative imprenditoriali di minore dimensione.

*Competitività economica* Due fattori di competitività sociale che generano anche competitività economica, e che sono peculiari della provincia, sono costituiti, da un lato, da una dinamica demografica espansiva, in un contesto demografico maggiormente equilibrato, che garantisce una miglior tenuta delle politiche sociali e "welfaristiche" locali e la possibilità di contare su una forza-lavoro mediamente più giovane, potenzialmente altamente produttiva, anche grazie all'importante contributo numerico degli stranieri, attratti dal dinamismo dell'economia locale.

Dall'altro lato, l'elevato livello di coesione sociale genera una dotazione di capitale sociale di rilevante qualità, e ciò, a sua volta, si traduce in vantaggi economici: rapporti di filiera fra committenti e fornitori più proficui, a tutto vantaggio della qualità del prodotto finale, abbattimento dei costi di transazione e delle diseconomie esterne generate da situazioni di conflittualità o devianza sociale.

*R&I* Non tutto, però, appare positivo: il tessuto produttivo bolzanino è infatti caratterizzato dalla micro impresa e da settori produttivi tradizionali, il che riduce la capacità innovativa autonoma del sistema imprenditoriale, in un modello di innovazione prevalentemente public-driven, nel quale le imprese locali non sempre riescono a beneficiare delle ricadute applicative della ricerca. Servono evidentemente le grandi imprese, anche a capitale straniero, insufficientemente presenti sul territorio, per fare maggiore attività di R&S di mercato, ma anche per migliorare il livello di internazionalizzazione commerciale dell'economia locale, ancora limitato dalla difficoltà di competere sulle produzioni a medio/alto contenuto di conoscenza scientifica e tecnologica. E ciò implica anche un maggiore sforzo, in termini di risorse finanziarie ed umane dedicate alla R&S ed all'innovazione.

## Turismo

Il turismo, dal canto suo, è un settore addirittura vitale per l'economia provinciale, come mostra l'alto livello del tasso di turisticità. Tale settore, però, sembra mostrare, dagli ultimi dati disponibili, alcuni segnali di "affaticamento" nell'attrazione di ulteriori flussi di turisti internazionali, la sua espansione è vincolata da una dotazione relativamente scarsa di posti-letto rispetto alla domanda, che richiederebbe investimenti aggiuntivi nella ricettività, specie di fascia medio-alta, ma anche una maggiore valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e creativo di cui il territorio dispone.

## Benchmark europea

L'analisi di benchmark europea riflette, a grandi linee, il quadro sopra delineato, mostrando una provincia ricca, dinamica sotto il profilo demografico e produttivo e socialmente coesa, anche rispetto alle migliori esperienze regionali del resto d'Europa, ma che ha ancora strada da fare su alcuni versanti, quali quello dell'innovazione, per migliorare livelli occupazionali che non sono proprio di eccellenza assoluta, se paragonati al resto d'Europa. La matrice sottostante riassume gli esiti dell'analisi di benchmark europeo condotta.

Matrice sintetica del posizionamento di Bolzano in Europa secondo i dati Eurostat			
Indicatore	Ranking	Fascia di posizionamento	Cluster
Variazione popolazione	101/276	Crescita demografica	Regioni belghe ed olandesi, Manchester, la Bretagna e la regione della Loira, Hannover, la Scozia orientale e l'Irlanda del nord
Struttura popolazione	135/276	Carico sugli attivi di livello intermedio	Marche, Emilia Romagna, Lombardia, Valle d'Aosta, Basilicata, Molise, Calabria, Sicilia, Sardegna; diverse regioni francesi; quasi tutte le regioni spagnole; regioni belghe (ad es. Liegi); il centro-sud del Portogallo; regioni del centro-sud dell'Inghilterra e il Galles; il Lussemburgo e la Lettonia.
Benessere economico medio	29/276	Tenore di vita molto alto	la Lombardia, Stoccarda, Colonia, la periferia di Londra, Salisburgo, Antwerp o alcune regioni svedesi.
Disparità sociali	70/100	Disparità sociali di livello moderato	Madrid ed i Paesi Baschi, regioni della Danimarca, Salisburgo ed il Tirolo austriaco.
Tasso di occupazione	92/269	Capacità occupazionale medio-alta	Lander tedeschi quali lo Schleswig Holstein, regioni danesi, ceche, quasi tutte le regioni inglesi, compresa Londra, il Tirolo austriaco e Salisburgo, Helsinki.
Indice di imprenditorialità	36/235	Elevata diffusione dell'imprenditorialità	regioni del Centro Nord del Portogallo, regioni olandesi, greche (come la Macedonia greca), e regioni centro settentrionali italiane
Capacità innovativa	188/249	Investimento in R&S sul PIL basso	Basilicata, Abruzzo e Puglia, regioni spagnole (Comunità di Valencia, Castiglia-La Mancha, Aragona, Murcia, Canarie) bulgare, greche, polacche, ungheresi, slovacche e ad alcune aree britanniche (Galles, Highland scozzesi, Manchester e lo Yorkshire).
Accesso alla banda larga	95/174	Diffusione banda larga di livello intermedio	Trento, la Lombardia, la Toscana o le Marche, Valencia, il Tirolo austriaco, Lisbona, le Fiandre belghe, Amburgo

Per finire, la tabella sottostante riporta gli esiti dell'analisi desk condotta sui focus strutturali di sviluppo territoriale, evidenziando, a grandi linee ed in termini del tutto generali, alcune possibili priorità di *policy*.

Matrice dei punti di forza e di debolezza e dei suggerimenti di policy per i focus sviluppati		
Settori	Punti di forza	Punti di debolezza
Ricerca e innovazione	Una elevata propensione alla brevettazione, che evidenzia una alta efficienza nell'uso di risorse di R&S scarse	Insufficiente sforzo finanziario in termini di spesa in R&S sul PIL
		Scarsa dotazione di risorse umane nel settore della ricerca
		Sistema produttivo dove l'area high tech è relativamente ridotta
	<b>Suggerimenti:</b> se il sistema è in grado di produrre un tasso di brevettazione significativo pur in presenza di uno scarso investimento in spesa e risorse umane per la R&S, allora occorrerebbe incrementare tali parametri. Inoltre, in un sistema produttivo il cui modello di specializzazione è ancora prevalentemente su settori tradizionali, occorrerebbe valorizzare il ruolo di traino della domanda pubblica di ricerca (ad es. tramite il precommercial public procurement)	
Turismo e cultura	Un settore turistico molto sviluppato in termini di attrattività di flussi in ingresso	Un livello di valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico sottodimensionato rispetto alle potenzialità
	Il settore turistico locale mostra già alti tassi di destagionalizzazione, grazie ai pacchetti di turismo montano e sciistico	L'indice di utilizzazione dei posti letto segnala come sarebbe necessario un ulteriore incremento della ricettività
	Elevata produttività del lavoro nel settore turistico	La crescita del comparto estero della clientela rallenta
	Elevata capacità potenziale del comparto culturale locale di generare spesa turistica aggiuntiva	
	<b>Suggerimenti:</b> Bolzano è nelle condizioni di stimolare un potenziamento complessivo della sua offerta: sia dell'offerta quantitativa di nuovi posti-letto per moderare l'alto indice di utilizzazione, sia di pacchetti turistici basati sulla valorizzazione del capitale culturale, creativo ed artistico locale, oggi ampiamente sottoutilizzato	
Internazionalizzazione	Una posizione geografica e logistica di grande vantaggio, Bolzano è una sorta di porta naturale verso i mercati del Centro e dell'Est dell'Europa	La capacità di penetrazione sui mercati internazionali, ma anche su quelli delle altre regioni italiane, non è di eccellenza
		Insufficiente presenza di prodotti ad alto valore aggiunto nell'export-mix regionale (beni a medio/alto contenuto tecnologico, a domanda mondiale crescente, <i>made in Italy</i> di qualità)
		Insufficiente presenza di investitori esteri sul territorio
	<b>Suggerimenti:</b> servirebbe una politica industriale mirata a supportare la penetrazione commerciale dei settori più export-oriented dell'economia locale verso i mercati proiezione "naturale" di Bolzano, ovvero quelli del Centro Nord dell'Europa. Ma occorrerebbero anche azioni di marketing territoriale per attrarre maggiori quote di investimenti esteri sul territorio.	
Crisi e coesione sociale	Il tessuto produttivo di Bolzano ha mostrato una grande resilienza alla crisi ed una immediata capacità reattiva non appena si è materializzata una ripresa	
	Lo stato di salute del tessuto produttivo è garantito anche dall'eccellente livello di capitale sociale, dimostrato anche dalla diffusione elevatissima di imprese coesive	
	Una coesione sociale su livelli assolutamente non comparabili, per eccellenza, con il resto del Paese, che rappresenta il substrato sul quale poggia il modello di sviluppo locale di Bolzano	
	<b>Suggerimenti:</b> un livello così elevato di coesione e capitale sociale andrebbe soltanto mantenuto, ponendo attenzione a segnali di potenziale indebolimento di qualcuna delle maglie del sistema, con una opera di monitoraggio attento e periodico	





## PRINCIPALI VARIAZIONI DELLO SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

### BOLZANO



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2017



90,9%

Italiani

0,5

Var.% 2016/2017

9,1%

Stranieri

2,6

Var.% 2016/2017

### ITALIA



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2017



91,5%

Italiani

-0,4

Var.% 2016/2017

8,5%

Stranieri

1,9

Var.% 2016/2017

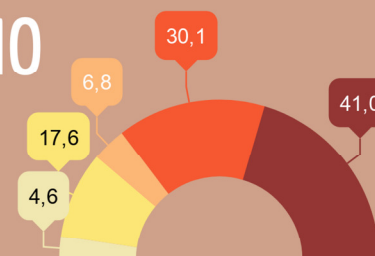
### BOLZANO

Valore aggiunto anno 2017  
dati in milioni di Euro

19.971,6

Variazione %  
2016/2017\*

0,2



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

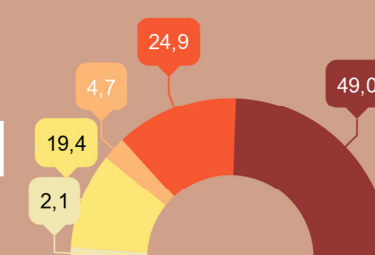
### ITALIA

Valore aggiunto anno 2017  
dati in milioni di Euro

1.546.693,5

Variazione %  
2016/2017\*

1,5



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

\*Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

### BOLZANO



TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2018



82,1%

Altre forme

-0,9

Var.% 2017/2018

17,9%

Società  
di capitale

5,2

Var.% 2017/2018

### ITALIA



TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2018



71,9%

Altre forme

-1,2

Var.% 2017/2018

28,1%

Società  
di capitale

3,8

Var.% 2017/2018



# BOLZANO - POSIZIONAMENTO EUROPEO

		VALORE	RANKING NUTS 2	FASCIA DI POSIZIONAMENTO
	<b>VARIAZIONE POPOLAZIONE</b> (media 2015-2016)	5,5	101/276	"Crescita della consistenza demografica"
	<b>STRUTTURA POPOLAZIONE</b> (popolazione 0-14 anni e 65 e oltre su popolazione 15-64 anni; media 2015-2017)	54,1	135/276	"Incidenza degli inattivi sugli attivi di livello intermedio"
	<b>BENESSERE ECONOMICO MEDIO</b> (pil pro capite, media 2004-2016)	38.223	29/276	"Tenore di vita molto alto"
	<b>DISPARITÀ SOCIALI</b> (% di popolazione in condizioni di grave deprivazione materiale; media 2014-2016)	3,7	70/100	"Disparità sociali di livello moderato"
	<b>TASSO DI OCCUPAZIONE</b> (occupati 15-64 anni su popolazione 15-64 anni; media 2015-2017)	72,3	92/269	"Capacità occupazionale medio-alta"
	<b>INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ</b> (unità locali delle imprese per 100 abitanti; anno 2015)	7,50	36/235	"Elevata diffusione dell'imprenditorialità"
	<b>CAPACITÀ INNOVATIVA</b> (spesa in R&S sul PIL, anno 2015)	0,75	188/249	"Capacità di spesa in R&S di livello basso"
	<b>ACCESSO BANDA LARGA</b> (% famiglie connesse banda larga anno 2018)	84,0	95/174	"Diffusione banda larga di livello intermedio"



# BOLZANO

## Innovazione

### Addetti alla R&S per 1.000 abitanti

Anno 2016



NORD-EST 6,9  
ITALIA 4,8  
BOLZANO 4,1

### % imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche

Anno 2016



NORD-EST 41,4%  
ITALIA 35,7%  
BOLZANO 30,8%

## Turismo

### Tasso di turisticità

(giornate di presenza per abitante)

Anno 2017



BOLZANO 61,6  
NORD-EST 14,5  
ITALIA 6,9

### Indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive

(letti occupati ogni 100 letti)

Anno 2017



BOLZANO 39,6  
NORD-EST 26,3  
ITALIA 22,9

## Internazionalizzazione

### Capacità di esportare

(esportazioni/PIL)

Anno 2016



NORD-EST 35,0  
ITALIA 24,7  
BOLZANO 20,0

### Grado di dipendenza economica

(importazioni nette/PIL)

Anno 2016



BOLZANO 1,6  
ITALIA -2,1  
NORD-EST -6,1



## IL RUOLO DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO GREEN ECONOMY E COESIONE SOCIALE E IMPRENDITORIALITÀ

### BOLZANO

#### INCIDENZA % DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese  
(core cultura)\*



Valore  
aggiunto



Occupati



\*Macro-domini: 1. Industrie creative; 2. Industrie culturali; 3. Patrimonio storico-artistico; 4. Performing arts e arti visive.  
Anno 2017.

#### INCIDENZA % DELLE IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO INVESTIMENTI GREEN SUL TOTALE ECONOMIA



**Bolzano 30,0%**  
TRENTINO-ALTO ADIGE 28,8%  
Trento 27,4%  
NORD-EST 26,5%  
ITALIA 24,9%

Imprese industriali e dei servizi con dipendenti che hanno  
effettuato investimenti green nel periodo 2014-2017 e/o  
li hanno programmati nel 2018.

#### INCIDENZA % DELLE ASSUNZIONI GREEN JOBS SUL TOTALE ECONOMIA

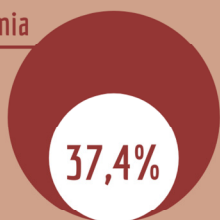


**ITALIA 10,4%**  
NORD-EST 9,9%  
Bolzano 8,8%  
TRENTINO-ALTO ADIGE 8,2%  
Trento 7,4%

Anno 2018.

#### INCIDENZA % IMPRESE COESIVE SUL TOTALE ECONOMIA

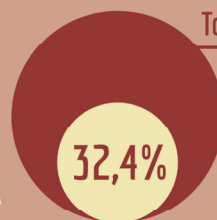
Totale economia



TRENTINO-  
ALTO ADIGE

Indagine Unioncamere 2018

ITALIA



Totale economia